



## Bundesliga, l'omaggio del Colonia alla memoria del portiere Robert Enke

**COLONIA** ■ Faryd Mondragon, portiere del Colonia, rende omaggio al collega Robert Enke durante il minuto di silenzio che lo ha commemorato nella giornata disputata in Bundesliga. Così, inginocchiato vicino ai suoi compagni

prima dell'incontro disputato contro il 1899 Hoffenheim al «RheinEnergieStadium» di Colonia, il guardiano dei biancorossi ha ricordato Enke che si è suicidato lo scorso 10 novembre gettandosi sotto a un treno.

→ **La squadra di Mourinho domina contro i rossoblù** che trovano il pareggio e poi crollano

→ **Esaurito il Dall'Ara** per la capolista: Milito grande, Zalayeta è l'uomo-squadra per Colomba

# Inter, diesel sotto a San Luca Il Bologna regge un tempo

**BOLOGNA** 1

**INTER** 3

**BOLOGNA:** Viviano, Raggi, Portanova, Britos, Lanna, Mingazzini, Guana (40' st Zenoni), Valiani (14' st Mudingayi), Adailton, Di Vaio, Zalayeta (25' st Osvaldo).

**INTER:** Julio Cesar, Maicon, Lucio, Samuel, Chivu, Zanetti, Cambiasso, Thiago Motta, Stankovic (30' st Vieira), Milito (34' st Mancini), Balotelli (1' st Etò).

**ARBITRO:** Rosetti di Torino

**RETI:** pt 22' Milito, 23' Zalayeta, 41' Balotelli; st 27' Cambiasso.

**NOTE:** angoli 5-2 per l'Inter. Recupero 1' e 4'. Espulso 45' st Maicon per proteste. Ammoniti: Balotelli e Thiago Motta per gioco scorretto.

Il Bologna ci crede e tiene duro per un tempo, poi l'Inter dilaga. Sotto a San Luca, in uno stadio esaurito per l'arrivo della capolista, gli uomini di Colomba cedono nella ripresa alla corazzata di Mourinho.

**MARCO FALANGI**

BOLOGNA  
sport@unita.it

Troppo forti i campioni d'Italia per un Bologna, comunque generoso, che sperava di potersi regalare un sogno decisamente non alla porta-

ta. Per Colomba e i suoi resta buono per la prossima volta, senza dover rimpiangere nulla. L'Inter invece può prepararsi in tranquillità per il Barcellona, tenendo a distanza Juve e Milan. La differenza tra i rossoblù e i primi della classe c'è e si vede: nonostante la tanta buona volontà dei padroni di casa poteva finire anche con un risultato più largo del 3-1, davanti a un Dall'Ara zeppo come non si vedeva da tempo.

**FATTORE DIEGO**

Soprattutto Milito ha scavato il solco e senza pali e traverse il suo personale bottino poteva essere anche più ricco. La pressione interista comincia a farsi sentire fin dai primi minuti e al 22' la squadra di Mourinho passa in vantaggio: sugli sviluppi di un corner Thiago Motta mette il pallone di testa nell'area piccola e Milito è velocissimo a girarlo alle spalle di Viviano. Nemmeno il tempo di rimettere palla al centro e Adailton lancia da 40 metri Zalayeta, che stoppa alla perfezione e infila al sette uno strepitoso sinistro anticipando l'uscita di Julio Cesar. Per un quarto d'ora il Bologna riesce quasi a giocarsela alla pari, grazie anche da Balotelli che al 28', a tu

## Personaggio

**Balotelli, montagne russe tra giocate del fuoriclasse e capricci da ragazzino**

■ Tra colpi di classe e colpi bassi è comunque un protagonista. Il break che ha affondato i rossoblù l'ha fatto Balotelli. Il talento 19enne gioca a Bologna una delle sue tipiche partite sul filo del nervosismo. Il pubblico bolognese non nasconde certo l'antipatia verso di lui e non perde occasione per fischiarlo ogni volta che tocca palla. In avvio è il primo a rendersi insidioso con alcune incursioni, poi fallisce da due passi il possibile vantaggio, salvo poi rifarsi dopo pochi minuti staccando imperioso di testa per il 2-1. Esulta con un suo classico, zittendo il pubblico. Prima e dopo non si risparmia spinte e uno sgambetto brutto e gratuito su Raggi che gli vale l'ammonizione. Bravo Mourinho nell'intervallo a dirgli «grazie, per oggi basta così» e a lasciare spazio a Etò. Quando la maturità gli permetterà di evitare certi inutili atteggiamenti sarà un fenomeno. E magari dagli spalti avversari i fischi lasceranno il posto agli applausi.❖

per tu con Viviano, non trova il momento buono per batterlo e perde il duello col portiere bolognese. Al 35' sono invece entrambi i pali della porta difesa da Viviano a dire no al diagonale di Milito: la palla batte sul secondo e poi sul primo palo e Viviano l'arpiona prima che ci arrivi Cambiasso. L'incanto dura poco perché al 41' Balotelli stacca più alto di tutti su corner di Maicon e riporta i nerazzurri in vantaggio.

I rossoblù sembrano credere in un secondo recupero ma al 57' suona di nuovo il campanello d'allarme quando, dal limite, Milito spara e scheggia la traversa. E' ancora l'argentino il protagonista al 72', scendendo sulla destra e servendo in mezzo verso Cambiasso: Britos tentenna, indeciso se spazzare il pallone o coprire il tiro, e l'altro argentino fa 3-1 con un diagonale secco. La china, a quel punto, è davvero troppo ripida da risalire per il Bologna, che dopo il pareggio non è stato più in grado di creare occasioni pericolose dalle parti di Julio Cesar. Gli interisti si limitano a risparmiare energie per la Champions e restano in dieci al 90' per l'espulsione di Maicon per proteste verso il guardalinee.❖